



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 16 Giugno 2023

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Guido PARISI

Prot. 85/23

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Socc. Tecnico e l'Ant. Boschivo
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Marco GHIMENTI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Viceprefetto Renata CASTRUCCI

e, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele PRISCO

Oggetto: **Accertamenti sanitari necessari al rilascio dell'idoneità per i cani partecipanti ai corsi aspiranti Unità Cinofile VV.F..**

SOLLECITO riscontro.

In data 15 febbraio u.s., questa O.S. CONAPO (ns [prot. n. 23/23, allegato](#)) evidenziava singolari modalità organizzative riservate al settore cinofilo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco da parte di codesto Dipartimento in particolare quelle relative alla verifica degli accertamenti sanitari previsti per l'accesso al percorso formativo per nuove UU.CC..

Nonostante l'importanza della questione, codesta Amministrazione persevera in assurdo ed inaccettabile silenzio senza fornire riscontro alcuno.

Per quanto sopra, **questa O.S. CONAPO rinnova la richiesta di riscontro alla nota in discorso**, rimanendo in attesa di tempestivo riscontro.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Marco Piergallini



Allegato n. 1 come al testo



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 15 Febbraio 2023

Prot. 23/23

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Guido PARISI

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Socc. Tecnico e l'Ant. Boschivo
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Marco GHIMENTI

All'Ufficio III Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Viceprefetto Renata CASTRUCCI

e, p.c. Al Direttore regionale Vigili del Fuoco del Piemonte
Ing. Carlo DALL'OPPIO

Oggetto: **Accertamenti sanitari necessari al rilascio dell'idoneità per i cani partecipanti ai corsi aspiranti Unità Cinofile VV.F.**

Richiesta modifica Nota DCEMER n. 3316 dell'1 febbraio 2023.

Per l'ennesima volta, questa O.S. CONAPO si vede costretta a segnalare le singolari modalità organizzative riservate al settore cinofilo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco da parte di codesto Dipartimento.

Apprendiamo dalla Nota di cui all'oggetto (Nota DCEMER n. 3316 dell'1.02.2023, allegata) che la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Socc. Tecnico e l'Ant. Boschivo ha demandato alla Direzione regionale VV.F. Piemonte la verifica degli accertamenti sanitari, previsti dalla Circolare EM 19/2021, necessari all'accesso al percorso formativo per nuove UU.CC.. Un affidamento che comporta, nei fatti, una movimentazione di circa 50 cani provenienti da ogni parte d'Italia verso la Scuola Nazionale di Volpiano a Torino visto che, tra le altre cose, nella Nota in discorso la Direzione regionale VV.F. Piemonte riceve l'incarico di individuare una struttura veterinaria per l'espletamento delle visite.

Una decisione veramente assurda e priva di qualsiasi logica!

In primo luogo, infatti, risulta incomprensibile come si possa obbligare le aspiranti unità cinofile a raggiungere tutte il Piemonte per svolgere un accertamento sanitario peraltro con costi gravosi di vitto e trasporto a carico dell'Amministrazione e con grave pregiudizio per il benessere dell'animale data pure la rilevante scarsità di mezzi idonei al trasporto dei cani da destinarsi al soccorso, figuriamoci per il trasferimento di cani non ancora operativi.

Inoltre, risulta paradossale la richiesta di codesta Direzione Centrale alla Direzione regionale VV.F. Piemonte di individuare una non meglio precisata struttura veterinaria per l'espletamento delle visite in quanto riteniamo che gli accertamenti inerenti la displasia dell'anca e del gomito possano essere effettuati solamente da veterinari accreditati come da **Disciplinare ENCI** per il controllo ufficiale della displasia dell'anca e della displasia del gomito dei cani iscritti al libro genealogico (allegato) e successivamente certificate da appositi centri di lettura accreditati a garanzia di serietà ed imparzialità.

Ancora, non ci risultano mai essere stati definiti in apposita Circolare i criteri afferenti il grado di displasia dell'anca e del gomito che inficerebbero l'operatività. Tali criteri risultano quindi da individuare immediatamente e darne corretta informazione agli aspiranti prima dell'effettuazione degli accertamenti.

Infine, è noto che per l'effettuazione gli accertamenti radiologici il cane dovrà essere sedato con i relativi rischi per la sua stessa salute. È inevitabile chiedersi se e quale apposita tutela assicurativa sia stata prevista da codesta Amministrazione visto e considerato che le aspiranti unità non sono, durante gli accertamenti in discorso, ancora in formazione e quindi risulterebbero privi di copertura assicurativa. Fuori da ogni logica poi esporre un cane ad una sedazione e subito dopo, o magari la mattina seguente, costringerlo ad un viaggio di 20 ore per fare rientro al proprio Comando VV.F..

Per quanto sopra, **questa O.S. CONAPO**, anche in un'ottica di risparmio economico oltre che di benessere animale, **chiede che sia dato mandato a tutte le Direzioni regionali VV.F. interessate (non solo a quella del Piemonte!) l'organizzazione degli accertamenti sanitari previsti dalla Circolare EM 19/2021.**

Inoltre, **questa O.S. CONAPO**, considerato che l'indagine radiologia può essere effettuata solo compiuti i 12 mesi, così come da Disciplinare ENCI, dato pure l'immobilismo di codesta Amministrazione che ad oggi non è ancora riuscita a conciliare la Circolare DCFORM n. 3899 del 31.01.2020 (che prevede l'ammissione al percorso formativo di cani con età tra i 6 mesi e i 18 mesi) con la Circolare EM n. 19/2021 (che prevede l'ammissione ai corsi di formazione i cani con età superiore ai 12 mesi), **chiede l'immediato avvio di un tavolo congiunto (DCEMER e DCFORM) di revisione delle Circolari di settore.**

In attesa di cortese riscontro, si ringrazia anticipatamente.

Distinti saluti.

Documenti allegati:

- 1) Nota DCEMER n. 3316 dell'1.02.2023;
- 2) Disciplinare ENCI.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Marco Piergallini





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Direzione Regionale VVF Piemonte

DCF – Ufficio Pianificazione e Controllo

e p.c. :

Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali

Direzioni Regionali VVF

Oggetto: Accertamenti sanitari necessari al rilascio dell'idoneità per i cani partecipanti ai corsi aspiranti Unità Cinofile VV.F.

Con riferimento all'oggetto, ed in particolare alle aspiranti Unità Cinofile del CNVVF da avviare al prossimo corso di formazione previsto nei primi mesi dell'anno 2023, al fine di verificarne l'idoneità per l'ammissione al corso, si rende necessario, ai sensi della circolare EM 19/2021, sottoporre i cani interessati agli opportuni accertamenti (visita veterinaria, effettuazione delle analisi e indagini radiografiche) previsti dal protocollo sanitario di cui alla citata circolare.

Tanto premesso, nelle more della stipula da parte di questa Direzione centrale *“del protocollo d'intesa nazionale con uno o più Centri Veterinari da individuare, a garanzia di procedure uniformi di valutazione degli esami e analisi”*, al fine di consentire lo svolgimento degli accertamenti previsti preliminarmente al percorso didattico, le aspiranti UU.CC. con i cani di età maggiore ai 12 mesi (circa n.40/50 unità) saranno convocate prima dell'avvio del corso presso la sede della Scuola Nazionale di Volpiano (TO), per effettuare gli esami/accertamenti in argomento.

Sarà cura della Direzione Regionale VVF Piemonte, individuare adeguata struttura veterinaria per l'effettuazione delle verifiche richieste e per il rilascio del certificato di idoneità.

Sarà sempre cura della Direzione Regionale VVF Piemonte, comunicare a questa Direzione Centrale, oltre alle spese da sostenere per gli accertamenti per singola unità cinofila, un calendario di date nelle quali effettuare tali accertamenti.

Alla stessa Direzione Regionale verranno accreditate sul cap. 1982/12 le spese necessarie all'effettuazione degli accertamenti.

Relativamente alle UU.CC. che hanno superato la selezione, ma i cui cani allo stato attuale hanno età inferiore ai 12 mesi, si propone alla Direzione Centrale per la Formazione, di ammettere con riserva tali unità alla frequenza del corso, vincolandone l'abilitazione una volta ottenuta l'idoneità operativa che sarà rilasciata in esito ai citati accertamenti da eseguirsi anche durante il periodo di svolgimento del corso e comunque dopo il compimento dei 12 mesi di età.

IL DIRETTORE CENTRALE
(GHIMENTI)
(firma digitale ai sensi di legge)

SS/1c/ao

/file visita veterinaria cani corso cinofili

**DISCIPLINARE
PER IL CONTROLLO UFFICIALE
DELLA DISPLASIA DELL'ANCA E DELLA DISPLASIA DEL GOMITO
DEI CANI ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO**

Commissione Tecnica Centrale del 13.11.2008 . Consiglio Direttivo del 17.2.2009

approvato con Decreto Ministeriale n° 11048 – 7 maggio 2009

apportate modifiche all'allegato n° 3 approvate con Decreto Ministeriale n° 19878 del 28.9.2015

Art. 1

L'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI), ai fini dell'attività selettiva di cui all'articolo 10, lettera c) delle norme tecniche del disciplinare del libro genealogico del cane di razza, per il controllo delle malattie ereditarie:

- a) displasia dell'anca;
- b) displasia del gomito,

utilizza i dati raccolti secondo le modalità previste dalla presente disciplinare, in conformità alle regole approvate dalla Federazione Cinologica Internazionale (FCI) in data 14.6.1991.

Art. 2

L'Ufficio Centrale del libro genealogico deve:

- a) raccogliere ed elaborare i dati provenienti dal controllo delle malattie ereditarie del cane, secondo le indicazioni tecniche elaborate e fornite dalla Commissione Tecnica Centrale del libro genealogico (CTC), al fine di predisporre degli studi e dei piani di selezione correlati alla prevalenza delle varie malattie ereditarie nelle diverse razze canine allevate in Italia;
- b) stabilire il protocollo per la diagnosi e le certificazioni ufficiali della displasia dell'anca e della displasia del gomito dei cani di razza, in accordo con i protocolli internazionali promossi dalla FCI;
- c) registrare sul registro del libro genealogico la valutazione ufficiale per la displasia dell'anca e la displasia del gomito;
- d) registrare l'avvenuto controllo della displasia dell'anca e la displasia del gomito sul certificato genealogico.

Art. 3

L'ENCI, su parere conforme della CTC riconosce, ai fini di cui all'articolo 1 e in base a quanto previsto all'articolo 4 del presente disciplinare, l'accreditamento delle Centrali di lettura e dei lettori ufficiali, autorizzati a certificare la displasia dell'anca e la displasia del gomito nei cani iscritti nel libro genealogico.

Art. 4

Sono Centrali di lettura ufficiale, le Centrali di lettura riconosciute dall'ENCI, sulla base del protocollo di cui all'allegato n.1.

Art. 5

Con apposito accordo, l'ENCI può delegare le Centrali di lettura ed i lettori ufficiali riconosciuti ad effettuare direttamente la registrazione degli avvenuti controlli sul certificato genealogico, purché:

- a) utilizzino appositi timbri con testo fornito dall'ENCI;
- b) eseguano la registrazione in appositi spazi dei certificati stabiliti dall'ENCI;
- c) provvedano a comunicare all'ENCI, nel termine massimo di trenta giorni, il giudizio della lettura ufficiale, fornendo tutti i dati relativi di cui all' articolo 13.

Art. 6

1. Il controllo delle malattie della displasia dell'anca e della displasia del gomito e relative certificazioni veterinarie devono avvenire conformemente alle norme FCI esplicitate nell'allegato n. 2.
2. Le modifiche all'allegato n. 2, conseguenti alle norme approvate dalla FCI, sono direttamente applicabili previa comunicazione al Ministero delle politiche agricole e forestali.

Art. 7

I medici veterinari, che intendono eseguire i controlli ufficiali per queste malattie sui cani di razza iscritti nel libro genealogico del cane di razza, devono essere iscritti ad un Ordine provinciale e devono sottoscrivere un accordo con una delle Centrali di lettura ufficiali accreditate dall'ENCI in cui dichiarano anche:

- a) di accettare e di seguire il presente disciplinare;
- b) di poter disporre di un'apparecchiatura per la diagnostica radiografica a norma di legge;
- c) di inviare alla Centrale di lettura di riferimento due radiografie di prova per ciascuna malattia, per dimostrare il corretto posizionamento del cane per l'esame radiografico, a meno che siano già stati accettati come referenti della Centrale prima dell'emanazione del presente disciplinare;
- d) di essere accreditati da almeno una delle Centrali di lettura riconosciute dall'ENCI

Art. 8

I medici veterinari che hanno stipulato un accordo con una delle Centrali di lettura riconosciute dall'ENCI, provvedono ad inviarti direttamente il/i radiogramma/i eseguito/i, il certificato genealogico del cane controllato ed il modulo di accompagnamento.

Art. 9

I medici veterinari che hanno stipulato un accordo con una delle Centrali di lettura riconosciute dall'ENCI utilizzano i loro moduli di accompagnamento su cui devono comparire i seguenti dati:

- a) nome del cane come da certificato genealogico;
- b) numero di registrazione ROI o RSR;
- c) sesso e data di nascita del cane;
- d) codice d'identificazione del cane (tatuaggio/microchip);
- e) nome, cognome ed indirizzo del proprietario registrato sul certificato genealogico;
- f) data di esecuzione dell'esame radiografico;
- g) nome, cognome ed indirizzo del medico veterinario che ha eseguito l'esame radiografico e suo numero di registrazione presso la Centrale di lettura.

Art. 10

Sul modulo di accompagnamento dell'esame radiografico devono comparire anche le seguenti dichiarazioni:

- a) dichiarazione del proprietario del cane sottoposto all'esame radiografico che attesta l'autenticità della sua identità;
- b) dichiarazione del proprietario del cane che, per quanto di sua conoscenza, il cane non è stato sottoposto a trattamenti chirurgici finalizzati a migliorare la condizione articolare;
- c) dichiarazione del proprietario che autorizza la Centrale di lettura a trattenere il radiogramma/i;
- d) dichiarazione del medico veterinario che ha eseguito l'esame radiografico di aver verificato l'identità del cane;
- e) dichiarazione del medico veterinario di aver eseguito l'esame radiografico con un adeguato stato di rilassamento muscolare del cane indicando il/i farmaco/i utilizzato/i ed il dosaggio ed il peso del cane;
- f) dichiarazione da parte del proprietario di accettazione dell'informativa riportata ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003, n 196 e concessione del consenso al trattamento dei dati personali nei limiti indicati dall'informativa stessa

Art. 11

1. La Centrale di lettura valuta e certifica gli esami radiografici ricevuti dai medici veterinari referenti, applicando le classificazioni della displasia dell'anca e del gomito descritte negli allegati 4 e 5, fornendo anche il Certificato Internazionale di cui all'allegato 6.

2. Le Centrali di lettura possono integrare le valutazioni sopra riportate con altre valutazioni addizionali (per la displasia dell'anca l'attribuzione del punteggio di Willis adottata da BVA-KC, la classificazione a punti di Fluckiger adottata in Svizzera, la suddivisione in 1° e 2° grado di ciascuno dei cinque gradi della classificazione FCI, proposta dalla stessa FCI e informazioni aggiuntive ricavate dalle valutazioni effettuate).

Art. 12

La Centrale di lettura provvede ad inviare all'ENCI ed alle Associazioni specializzate di razza riconosciute, con cadenza mensile, i seguenti dati relativi alle letture ufficiali eseguite:

- a) nome del cane;
- b) razza;
- c) sesso e data di nascita;
- d) numero del certificato libro genealogico;
- e) codice d'identificazione del cane (tatuaggio / microchip);
- f) nome, cognome ed indirizzo del proprietario;
- g) data e tipo di esame eseguito;
- h) nome del medico veterinario che ha eseguito l'esame radiografico ed il suo numero di registrazione alla Centrale di lettura di riferimento;
- i) giudizio della Centrale di lettura sulla patologia controllata e data della Lettura.

Art. 13

La Centrale di lettura provvede ad archiviare gli esami radiografici pervenuti e certificati, per almeno dieci anni, unitamente alla relativa documentazione (copia del modulo di accompagnamento, copia del certificato genealogico, copia del referto ufficiale), garantendo la sicurezza della conservazione.

Art. 14

La procedura di appello al giudizio emesso da una delle Centrali di Lettura accreditate dall'ENCI prevede le seguenti possibilità:

A - Istanza di Verifica:

indirizzata dal proprietario del cane direttamente alla stessa Centrale di Lettura che ha emesso il giudizio, al fine di controllare eventuali errori formali e la ratifica o meno del giudizio emesso. Qualora la Centrale dovesse modificare il giudizio per aver riscontrato un errore, provvederà a informarne l'ENCI e a correggere il giudizio riportato sul certificato genealogico utilizzando apposito timbro predisposto dall'ENCI.

B - Appello di 1° grado:

il proprietario del cane inoltra all'ENCI domanda di appello per contestare il giudizio avuto, allegando una relazione di un medico veterinario che giustifichi l'appello ed eventualmente una nuova radiografia correttamente identificata ai sensi del punto 5 dell'allegato 2 del Disciplinare ENCI HD/ED ed eseguita non prima di sei mesi dalla data di esecuzione di quella già giudicata. La Commissione di Appello di 1° grado valuterà il ricorso su convocazione del Direttore entro 4 mesi dalla sua presentazione. La Commissione di Appello di 1° grado è composta da un lettore ufficiale indicato da ciascuna delle Centrali di Lettura riconosciute dall'ENCI e si riunisce in presenza del Direttore dell'UC; essa delibera sull'appello presentato o confermando il giudizio o modificandolo o richiedendo la ripetizione dell'esame radiografico entro 2 mesi presso un lettore ufficiale a scelta del richiedente; in quest'ultimo caso la nuova radiografia verrà valutata dalla Commissione entro 4 mesi dalla data di esecuzione. In caso di accoglimento dell'appello, il giudizio verrà modificato con le stesse modalità di cui al punto A e senza spese a carico del ricorrente. Nel caso invece in cui l'appello non venga accolto, il giudizio viene confermato ed il ricorrente è tenuto a pagare le spese stabilite dall'ENCI.

C - Appello di 2° grado:

in caso di rifiuto da parte del ricorrente del giudizio espresso dalla Commissione di 1° grado o qualora la Commissione di 1° grado non abbia raggiunto un giudizio condiviso, l'ENCI farà

riferimento alle apposite Commissioni di esperti internazionali per la displasia dell'anca e per la displasia del gomito approvate dal Consiglio generale della FCI, secondo le modalità internazionali da esso stabilite.

Art. 15

L'ENCI si riserva la facoltà di procedere a delle verifiche su cani già giudicati, sia per controlli randomizzati, sia per motivato sospetto di irregolarità, richiedendo la ripetizione dell'esame radiografico, con la presenza di un delegato ENCI e del proprietario del cane.

Art. 16

1. Le Centrali di lettura riconosciute dall'ENCI hanno pari dignità, scopi e funzioni.
2. L'allevatore ed il proprietario del cane sono liberi di rivolgersi a qualunque medico veterinario che effettui il controllo ufficiale della displasia dell'anca e/o del gomito, indipendentemente dalla Centrale di lettura cui egli è convenzionato.
3. Le associazioni specializzate di razza che, con approvazione della CTC, richiedono il controllo o l'esenzione (per determinati gradi) da queste malattie per prove di selezione, devono fare riferimento a tutte le Centrali di lettura riconosciute dall'ENCI.

Art. 17

Le tariffe massime applicate dalle Centrali di lettura ufficiali devono essere concordate annualmente con l'ENCI, in occasione della riunione annuale di cui alla lettera a) dell'allegato n. 1.

Art. 18

1. Se allevatore o proprietario di cani, il lettore ufficiale non può effettuare diagnosi ufficiale di displasia dell'anca e/o del gomito per soggetti nati nel proprio allevamento o per soggetti che siano o siano stati di sua proprietà.

Art. 19

Nel caso di accertata inadempienza al presente disciplinare, l'ENCI richiama la Centrale di lettura coinvolta al rispetto assoluto delle norme contenute. In caso di grave o ripetuta inadempienza l'incarico ufficiale può essere revocato

Art. 20

1. L'ENCI riconosce, per cani di proprietà di cittadini italiani, anche le certificazioni ufficiali rilasciate da altre Centrali di lettura accreditate da *Kennel Club* di altri Paesi dell'Unione europea aderenti alla FCI purché aderiscano al presente disciplinare.
2. L'ENCI riconosce inoltre, per cani di proprietà di cittadini stranieri, le certificazioni ufficiali rilasciate da altre Centrali di lettura accreditate da *Kennel Club* di altri Paesi dell'Unione europea e di Paesi terzi aderenti alla FCI, dall'Orthopaedic Foundation for Animals (OFA) negli Stati Uniti e dalla BVA/KC in Gran Bretagna, solamente se effettuate su cani i cui proprietari siano cittadini dei rispettivi Paesi.

Art. 21

Le modifiche al presente disciplinare, di iniziativa del Ministero delle politiche agricole e forestali entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione, quelle proposte dall'ENCI, previo conforme parere della CTC, devono essere trasmesse al Ministero delle politiche agricole e forestali, entro 60 giorni dalla data della delibera della CTC. Le modifiche entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione.

ALLEGATO N° 1
Requisiti delle Centrali di lettura Ufficiale

1. Centri di lettura accreditati

1.1 Le Centrali di lettura per la displasia dell'anca che utilizzano lettori accreditati per la certificazione della displasia dell'anca dal Presidente della Commissione Scientifica della FCI, Prof. Wilhelm Brass, o da un esperto tra quelli indicati dalla FCI come referenti internazionali di appello per la displasia dell'anca, sono di fatto riconosciute dall'ENCI come Centrali di lettura ufficiale per la displasia dell'anca, purché:

- a) sottoscrivano un accordo in cui dichiarano di accettare e di seguire il presente disciplinare;
- b) ogni Centrale di lettura disponga di almeno un lettore ufficiale accreditato per la displasia dell'anca;
- c) i lettori ufficiali delle varie Centrali di lettura si riuniscano almeno una volta all'anno, in presenza del Presidente della CTC o di un suo delegato, per confrontarsi tra di loro sui criteri di valutazione radiografica della displasia dell'anca, portando ciascuno un numero di casi valutati nell'anno precedente, scelti in modo casuale dal Presidente della CTC o da un suo delegato, al fine di effettuare una verifica incrociata e di armonizzare i giudizi forniti da ciascun lettore;
- d) i lettori ufficiali non ricadano nelle condizioni di incompatibilità elencate nell'articolo 19 del disciplinare.

1.2 Le Centrali di lettura per la displasia dell'anca riconosciute dall'ENCI ai sensi del presente articolo possono estendere la loro competenza anche alla lettura per la displasia del gomito purché:

- a) disponga di almeno un lettore ufficiale accreditato da un esperto tra quelli indicati dalla FCI come referenti internazionali di appello per la displasia del gomito;
- b) i lettori ufficiali accreditati per la displasia del gomito delle varie Centrali di Lettura si riuniscano almeno una volta all'anno, in presenza del Presidente della CTC o di un suo delegato, per confrontarsi tra di loro sui criteri di valutazione radiografica della displasia del gomito, portando ciascuno un numero di casi valutati nell'anno precedente, scelti in modo casuale dal Presidente della CTC o da un suo delegato, al fine di effettuare una verifica incrociata e di armonizzare i giudizi forniti da ciascun lettore;
- c) i lettori ufficiali non ricadano nelle condizioni di incompatibilità elencate nell'articolo 19 del disciplinare.

2. Accredito nuove Centrali di lettura

Una nuova Centrale di lettura, per poter ottenere l'accredito dell'ENCI come Centrale di lettura ufficiale, deve poter:

- a) disporre di almeno un lettore ufficiale che abbia ottenuto l'accredito per la displasia dell'anca e per la displasia del gomito da parte di almeno due esperti ciascuno facenti parte degli elenchi degli esperti internazionali per la displasia dell'anca e per la displasia del gomito approvati dalla FCI, oppure da parte di una Commissione apposita nominata dalla CTC, sulla base di una valutazione correttamente eseguita di almeno cinquanta casi, di diverse razze, di displasia dell'anca e di cinquanta casi di displasia del gomito, scelti a cura della Commissione stessa;
- b) ottemperare ai requisiti richiesti dal punto 1;
- c) con la stessa procedura di cui alla lettera a) vengono accreditati anche i nuovi lettori ufficiali proposti dalle Centrali di lettura ufficiali già riconosciute dall'ENCI.

ALLEGATO N° 2

Modalità di esecuzione degli esami radiografici per la displasia dell'anca e del gomito nel cane

1. Il controllo ufficiale della displasia dell'anca e della displasia del gomito viene eseguito mediante un esame radiografico effettuato da un medico veterinario sul cane posto in anestesia od in sedazione profonda, per ottenere un adeguato rilassamento muscolare, e nella proiezione radiografica richiesta per ciascuna malattia controllata.
2. La qualità tecnica delle radiografie ed il posizionamento devono essere tali da consentire una diagnosi accurata delle malattie controllate. In caso di qualità o posizionamento inadeguati, la Centrale di lettura richiede al medico veterinario referente di ripetere l'esame radiografico, senza ulteriore spesa per il proprietario del cane.
3. La proiezione radiografica richiesta per il controllo della displasia dell'anca è quella definita dalla FCI come standard 1: proiezione ventro-dorsale delle anche con arti estesi e paralleli tra di loro, paralleli al piano sagittale del cane ed il più possibile paralleli al piano del tavolo radiografico, con rotazione interna dei femori tale da posizionare le rotule all'interno dei condili femorali e bacino simmetrico, con una densità radiografica tale da permettere la visualizzazione del bordo dorsale dell'acetabolo, utilizzando una pellicola radiografica di dimensioni tali da contenere entrambe le articolazioni delle anche ed entrambe le rotule.
4. La proiezione radiografica richiesta per il controllo della displasia del gomito è quella richiesta dalla FCI in accordo con l'*International Elbow Working Group* (IEWG): proiezione medio-laterale con il gomito flesso a 45°. E' raccomandata, ma facoltativa anche un'ulteriore proiezione in posizione cranio-caudale con gomito esteso e con 15° di pronazione del piede.
5. Sulla radiografia deve comparire il numero di registrazione ROI o RSR, la data di esecuzione della radiografia, il nome del medico veterinario e/o della struttura veterinaria che ha eseguito la radiografia e le lettere D o S (R o L) ad indicare il lato destro o sinistro dell'anca od il gomito destro o sinistro; questi dati devono essere impressi sull'emulsione della pellicola al momento dello sviluppo, mediante un foto-timbro o mediante nastri o lettere radio-opachi applicati sulla cassetta radiografica prima dell'esposizione.
6. L'età minima per il controllo ufficiale della displasia dell'anca e della displasia del gomito varia da un anno ad un anno e mezzo in funzione della razza, come specificato nell'allegato 3. In caso di palese displasia dell'anca e/o del gomito riscontrata prima dell'età minima sopra indicata, il controllo ufficiale potrà essere anticipato.
7. Il medico veterinario, prima di eseguire l'esame radiografico ufficiale deve verificare sul certificato genealogico la corrispondenza del proprietario del cane con il proprietario ivi registrato, la corrispondenza del tatuaggio o del codice di microchip con l'identificazione ivi registrata, il conseguimento dell'età del cane richiesta nell'articolo 12 del disciplinare, e che non figuri un timbro che indichi che il cane sia già stato sottoposto a quell'esame.
8. I cani sottoposti al controllo ufficiale della displasia dell'anca, della displasia del gomito devono essere identificati secondo le modalità previste dalle norme tecniche del libro genealogico.
9. La certificazione ufficiale del grado di displasia deve essere eseguita unicamente presso una Centrale di Lettura da un lettore ufficiale riconosciuto dall'ENCI.

ALLEGATO N. 3

Età minima per l'esame radiografico ufficiale nelle varie razze

1. L'età minima per l'esame radiografico per la displasia dell'anca è di 12 mesi per tutte le razze, con le eccezioni seguenti:
 - a) 15 mesi per le razze Bovaro del Bernese, Grande Bovaro Svizzero e Rottweiler;
 - b) 18 mesi per le razze Bullmastiff, Cane da montagna dei Pirenei, Cane di San Bernardo, Dogue de Bordeaux, Alano, Leonberger, Pastore Maremmano Abruzzese, Mastiff, Mastino Napoletano, Terranova, Landseer continentale, Irish Wolfhound, barbone Grande Mole, Barzoi, Cane da pastore del Caucaso, Cane da pastore di Ciarplanina, Slovensky Kuvac

2. L'età minima per l'esame radiografico per la displasia gomito è di 12 mesi per tutte le razze.

ALLEGATO N. 4

Classificazione FCI della displasia dell'anca

- Grado A:** nessun segno di displasia dell'anca (HD 0 / HD -).
La testa del femore e l'acetabolo sono congruenti. Il bordo craniolaterale appare netto e leggermente arrotondato. Lo spazio articolare risulta netto ed uniforme. L'angolo acetabolare secondo Norberg è di circa 105° o superiore. Quando inoltre il bordo craniolaterale circonda leggermente la testa del femore in direzione laterocaudale, la conformazione articolare viene definita "eccellente" (A1).
- Grado B:** articolazione dell'anca quasi normale (HD 1 / HD +/-).
La testa del femore e l'acetabolo appaiono leggermente incongruenti e l'angolo acetabolare secondo Norberg è di circa 105° oppure il centro della testa del femore si trova medialmente al bordo acetabolare dorsale con congruità della testa del femore e dell'acetabolo.
- Grado C:** leggera displasia dell'anca (HD 2 / HD +).
La testa del femore e l'acetabolo appaiono incongruenti, l'angolo acetabolare secondo Norberg è di circa 100° e/o il bordo craniolaterale risulta appiattito. Possono essere presenti irregolarità o segni minori di modificazioni osteoartrosiche a carico del margine acetabolare craniale, caudale o dorsale o della testa e del collo del femore.
- Grado D:** media displasia dell'anca (HD 3 / HD ++).
Incongruità evidente tra la testa del femore e l'acetabolo con sublussazione. L'angolo acetabolare secondo Norberg è superiore a 90°. Saranno presenti un appiattimento del bordo craniolaterale e/o segni di osteoartrosi.
- Grado E:** grave displasia dell'anca (HD 4 / HD +++).
Sono presenti modificazioni marcate di tipo displastico delle anche, come lussazione o sublussazione distinta, un angolo acetabolare secondo Norberg inferiore a 90°, un evidente appiattimento del margine acetabolare craniale e deformazione della testa del femore (a forma di fungo o appiattita) o la presenza di altri segni di osteoartrosi.

ALLEGATO N. 5

Classificazione F.C.I. – IEWG della displasia del gomito

- **Grado 0**: non si riscontrano alterazioni
- **Grado BL** (borderline, di transizione): alterazioni articolari minime
- **Grado 1**: presenza di osteofiti di ampiezza < 2 mm, e/o di sclerosi subtrocleare dell'ulna e/o di incongruenza articolare < 2 mm
- **Grado 2**: presenza di osteofiti di ampiezza da 2 a 5 mm e/o di grave sclerosi subtrocleare dell'ulna e/o di incongruenza articolare > 2 mm; alterazioni del profilo del processo coronoideo mediale senza evidenza di frammentazione od una fusione incompleta del processo anconeo ulnare comportano comunque il grado 2
- **Grado 3**: presenza di osteofiti di ampiezza > 5 mm; l'evidenza di un processo coronoideo mediale frammentato o di una lesione del profilo del condilo omerale mediale da osteocondrite dissecante (OCD) o da erosione (KL), o di una mancata unione del processo anconeo (UAP) comportano comunque il grado 3. Anche i cani sottoposti ad interventi chirurgici per displasia del gomito devono essere classificati come Grado 3 indipendentemente dal grado delle alterazioni articolari presenti, se l'intervento eseguito è dimostrabile radiograficamente.

ALLEGATO N. 6
CERTIFICATO INTERNAZIONALE FCI
per displasia dell'anca e displasia del gomito

(vedere fac-simile originale F.C.I.)